

SOC.PER LO SVILUP.ALTA VALLE CAMONICA S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2016**

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZALE EUROPA 7 - 25056 - PONTE DI LEGNO - BS
Codice Fiscale	02086790983
Numero Rea	BS 414373
P.I.	02086790983
Capitale Sociale Euro	1.938.016 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	353000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FONDAZIONE ALTA VALLE CAMONICA
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.029.972	1.085.940
II - Immobilizzazioni materiali	14.927.997	12.818.061
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.000	13.500
Totale immobilizzazioni (B)	15.972.969	13.917.501
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	295.140	298.841
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.384.854	1.907.114
Totale crediti	2.384.854	1.907.114
IV - Disponibilità liquide	25.343	22.598
Totale attivo circolante (C)	2.705.337	2.228.553
D) Ratei e risconti	27.867	27.145
Totale attivo	18.706.173	16.173.199
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.938.016	1.938.016
IV - Riserva legale	44.727	42.324
V - Riserve statutarie	849.804	804.156
VI - Altre riserve	1	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	54.977	48.051
Totale patrimonio netto	2.887.525	2.832.545
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	52.251	41.904
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.382.988	2.581.929
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.374.623	10.710.300
Totale debiti	15.757.611	13.292.229
E) Ratei e risconti	8.786	6.521
Totale passivo	18.706.173	16.173.199

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.349.962	2.258.071
5) altri ricavi e proventi		
altri	638.558	718.127
Totale altri ricavi e proventi	638.558	718.127
Totale valore della produzione	2.988.520	2.976.198
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.141.711	1.161.752
7) per servizi	462.202	473.599
8) per godimento di beni di terzi	25.799	42.421
9) per il personale		
a) salari e stipendi	213.008	192.432
b) oneri sociali	61.319	58.014
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	14.980	16.596
c) trattamento di fine rapporto	14.795	13.454
e) altri costi	185	3.142
Totale costi per il personale	289.307	267.042
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	593.122	577.718
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	65.919	64.052
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	527.203	513.666
Totale ammortamenti e svalutazioni	593.122	577.718
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.701	(43.742)
14) oneri diversi di gestione	46.669	55.071
Totale costi della produzione	2.562.511	2.533.861
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	426.009	442.337
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.747	5.346
Totale proventi diversi dai precedenti	1.747	5.346
Totale altri proventi finanziari	1.747	5.346
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	354.250	380.725
Totale interessi e altri oneri finanziari	354.250	380.725
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(352.503)	(375.379)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	73.506	66.958
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.529	18.907
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.529	18.907
21) Utile (perdita) dell'esercizio	54.977	48.051

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un utile netto pari a € 54.977 contro un utile netto di € 48.051 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Riclassificazione dei dati di bilancio 2015

Nel corso dell'esercizio appena trascorso abbiamo assistito, inoltre, al processo di aggiornamento dei principi contabili nazionali emessi dall'OIC, ai quali abbiamo fatto riferimento nella redazione del presente bilancio.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della società consiste nella produzione e distribuzione di vapore ed acqua calda per il riscaldamento.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.457.670	15.899.580	13.500	17.370.750
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	371.730	3.081.520		3.453.250
Valore di bilancio	1.085.940	12.818.061	13.500	13.917.501
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	9.951	2.636.650	1.500	2.648.101
Ammortamento dell'esercizio	65.919	526.714		592.633
Totale variazioni	(55.968)	2.109.936	1.500	2.055.468
Valore di fine esercizio				
Costo	1.467.621	18.536.230	15.000	20.018.851
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	437.649	3.608.233		4.045.882
Valore di bilancio	1.029.972	14.927.997	15.000	15.972.969

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese di costituzione e di impianto, gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, nell'arco di cinque anni. Tra le altre immobilizzazioni sono iscritti i costi per lavori su beni di terzi relativi alla centrale di Temù e vengono ammortizzati in base alla durata residua del contratto di affitto.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Si specifica che è stato scorporato dal cespite della rete teleriscaldamento il costo del fabbricato relativo agli uffici e alla centrale. Inoltre, nel cespite "rete teleriscaldamento", è stata imputata la spesa sostenuta dal Comune di Ponte di Legno per conto della Società per la realizzazione della rete di teleriscaldamento nelle Vie comunali Nino Bixio, Cesare Battisti, Trento e Piazza Paolo VI ammontanti ad € 586.395. Per tale spesa è stata stipulata apposita convenzione con il Comune dove si è stabilito il rimborso della spesa sostenuta di € 586.395 in sei rate annuali al termine delle quali anche questa parte di rete diverrà proprietà della società.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
- Fabbricati: aliquota ordinaria	3,00%
- Rete teleriscaldamento: aliquota ordinaria	3,33%
- Impianti specifici: aliquota ordinaria	8,00%
- Macchinari: aliquota ordinaria	8,00%
- Attrezzatura specifica: aliquota ordinaria	25,00%
- Mobili ed arredi: aliquota ordinaria	12,00%
- Macchine elettroniche d'ufficio: aliquota ordinaria	20,00%
- Telefoni Cellulari: aliquota ordinaria	20,00%
- Autocarro: aliquota ordinaria	20,00%
- Autovettura: aliquota ordinaria	25,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento, ad eccezione della seconda centrale e della centrale di cogenerazione entrambe in fase di costruzione.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	120.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	24.000
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.555
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	756

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Fra le immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'art. 2426 del codice civile, sono costituite dalla quota posseduta, pari al 100% del Capitale Sociale, nella società Legno Vivo Alta Valle Srl sottoscritta in data 23/02/2011 pari ad € 10.000.

La società inoltre possiede una quota pari al 32,26% del Capitale Sociale nella Agricola Adamello Società Cooperativa Agricola e Zootecnica dell'Alta Valle Camonica sottoscritta in data 24/05/2012 pari ad € 1.000, inoltre in data 08/07/2013 è stato versato, a seguito di aumento del Capitale Sociale, l'ammontare di € 2.500 e in data 27/06/2016 un ulteriore versamento di € 1.500. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni nelle società controllate Legno Vivo Alta Valle Srl, acquisita nel corso dell'esercizio 2011 e Agricola Adamello Società Cooperativa Agricola e Zootecnica dell'Alta Valle Camonica acquisita nel corso dell'esercizio 2012, sono state valutate in base al criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di merce ammontano a € 125.000, la giacenza di gasolio ammonta ad € 7.147, quelle di materiali di consumo centrale di Ponte a € 162.994.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 1.094.717 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 1.184.717 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 90.000.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 25.343 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 20.615 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 4.728 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta a € 1.938.016 .

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2016

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

è stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	1.938.016	1.938.016	0		
Riserva legale	44.727		44.727		
Riserve statutarie	849.804		849.804		
Varie altre riserve	1		1		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 52.251 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	41.904
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.347
Totale variazioni	10.347
Valore di fine esercizio	52.251

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia ipotecaria sui terreni e sulla Centrale sita in Temù ammontano a € 9.183.140 e sono costituiti dal mutuo ipotecario sottoscritto con la Banca Medio Credito Italiana.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 1.242.540

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	
Ammontare	9.183.140	15.757.611

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Indennizzi sinistri	4.860	872
Rimborso di spese	7.096	836
Altri ricavi e proventi diversi	626.601	716.420
TOTALE	638.557	718.128

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Imposte deducibili	1.419	3.935
IMU	960	0
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	68	0
Oneri e spese varie	24.819	27.842
Minusvalenze ordinarie	0	1.600
Altri costi diversi	19.403	21.694
TOTALE	46.669	55.071

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 354.250.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Le imposte differite, invece, non sono calcolate in quanto buona parte dell'utile civile è costituito dai crediti d'imposta che non sono fiscalmente imponibili

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	4
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.854	8.372

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo spettante al revisore per l'attività di revisione legale dei conti, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2016, ammonta ad € 8.372.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società ha stipulato apposita convenzione con il Comune di Ponte di Legno in cui si stabilisce che il debito iniziale di € 586.395, il cui residuo al 31/12/2016 ammonta ad € 97.732,50, relativo alla realizzazione della porzione di rete di teleriscaldamento delle Vie Nino Bixio, Cesare Battisti, Trento e Piazza Paolo VI, imputato tra i debiti "fatture da ricevere" verrà rimborsato in sei rate annuali (di cui la prima scaduta e pagata al 31/10/2012) al termine delle quali la porzione di teleriscaldamento realizzata dal Comune di Ponte di Legno diverrà di proprietà della SOSVAV S.R.L. Rapporti con società partecipate dal Comune di Ponte di Legno La società intrattiene rapporti significativi con la società SIT SPA partecipata dal Comune di Ponte di Legno, che si riferiscono ai lavori di realizzazione della Rete di Teleriscaldamento nei Comuni di Ponte di Legno e di Temù e sono regolati da apposite convenzioni sottoscritte dalle parti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi al bilancio al 31/12/2015 della Fondazione Alta Valle Camonica, con sede in Ponte di Legno (BS) ,Piazzale Europa n. 9, C.F.: 90024010176, esercente l'attività di direzione e coordinamento

Tale Fondazione, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni	12.029.697	12.030.729
C) Attivo circolante	102.747	104.073
D) Ratei e risconti attivi	721	55
Totale attivo	12.133.165	12.134.857
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	12.128.664	12.128.664
Riserve	4.118	5.629
Totale patrimonio netto	12.132.782	12.134.293
D) Debiti	383	564
Totale passivo	12.133.165	12.134.857

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	1.511	244
B) Costi della produzione	2.185	1.884
C) Proventi e oneri finanziari	674	1.640

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.

- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2016, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 54.977, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 2.748,85
- distribuzione ai soci a titolo di dividendo pari ad € 25.000,00
- a riserva Straordinaria per € 27.228,15
- Totale € 54.977

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La società, pur partecipando direttamente al capitale di altre imprese con partecipazioni di maggioranza, non è comunque tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2012.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di BRESCIA - Autorizzazione numero 10055/80/111 del 06/05/1980 e numero 38598/98 del 24/02/1999.

Temù, 01/04/2017

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato REGOLA SERGIO

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Volpi Patrizia, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il professionista incaricato

Firmato Patrizia Volpi